



Coordinamento Sindacale Autonomo

DIPARTIMENTO POLIZIA LOCALE

Coordinamento Nazionale

Viale Trastevere, 66 - 00153 ROMA

TEL. 06.5818638- FAX 06.5894947

WWW.OSPOL.IT - INFOSPOL@OSPOL.IT

Sen. Mario Monti

Presidente del Consiglio dei Ministri

Palazzo Chigi

P.zza Colonna

00187 ROMA

OGGETTO: RICHIESTA REINTRODUZIONE DELL'ISTITUTO DELL'EQUO INDENNIZZO PER LE POLIZIE LOCALI D'ITALIA

La Manovra Economica varata dal Suo Governo ha abrogato, per i 65.000 uomini e donne in divisa delle Polizie Locali d'Italia, con qualifiche di Polizia Giudiziaria e Pubblica sicurezza, l'equo indennizzo in caso di infortunio nello svolgimento del servizio. Allo stesso tempo sono stati esentati dall'abrogazione dell'equo indennizzo tutto il personale del comparto sicurezza (Polizie dello Stato), di difesa e di soccorso pubblico.

IL DIPARTIMENTO DELLE POLIZIE LOCALI

C.S.A., ha il dovere di portare a conoscenza del Presidente del Consiglio dei Ministri Monti che le Polizie Locali in Italia sono dislocate negli oltre 8000 Comuni, anche in quei piccoli Centri Urbani dove non esiste neanche una Caserma dei Carabinieri o della Polizia di Stato.

IL DIPARTIMENTO DELLE POLIZIE LOCALE

C.S.A. ha rilevato, da numerosi e qualificati studi e ricerche scientifiche, effettuate da organismi Regionali e Locali, che gli uomini e le donne delle Polizie Locali d'Italia sono ai primi posti per le malattie professionali (vedasi malattie e tumori ai polmoni e fegato, malattie respiratorie e cardiovascolari, allergie endemiche e lacrimazione degli occhi dovute alla esposizione continua agli agenti inquinanti, e infine sordità parziale o totale che colpisce tutti gli Agenti Locali dopo i 15 anni di lavoro in strada. Tra l'altro sono da segnalare, tra i Poliziotti Locali, alcuni casi rarissimi di tumore alla mammella dell'uomo).

IL DIPARTIMENTO DELLE POLIZIE LOCALI,

C.S.A., inoltre, non può esimersi dal denunciare le migliaia di incidenti sul lavoro e le centinaia di aggressioni, anche a mano armata, compiute contro gli Agenti Locali dalla criminalità organizzata che, nel tempo, hanno reso centinaia di Poliziotti Locali invalidi permanenti e hanno gettato molte famiglie nel lutto.

Gli Agenti degli 8000 Comuni d'Italia sono rimasti sgomenti del trattamento discriminatorio fatto, dall'iniqua manovra finanziaria, tra Polizia di Stato e Polizia Locale, nella parte che cancella l'equo indennizzo per le Polizie Locali, e conseguentemente demotivati nel proprio lavoro. Essi hanno paura, per la propria famiglia, di restare vittime di infortuni sul lavoro o

della possibilità di rimanere offesi senza alcun Istituto di salvaguardia dei loro Diritti, annullato di fatto dalla manovra di Governo, pur indossando la divisa ed espletando servizio di sicurezza Urbana a favore della Legge e della Gente alla pari delle altre Polizie dello Stato.

IL DIPARTIMENTO DELLE POLIZIE LOCALI

CONSTATATO

che le Istituzioni fanno sistematicamente scempio dei diritti acquisiti delle Polizie Locali con atti discriminatori ed iniqui, abrogando anche le leggi emanate dallo stesso Stato;

VISTO

l'annullamento dei contratti nazionali e locali e il vergognoso balletto della fantomatica e mai espletata legge di riforma della 65/86;

SI INVITA

Il Presidente del Consiglio dei Ministri a voler benevolmente accogliere la richiesta dei 65.000 agenti ed ufficiali delle Polizie Locali d'Italia che auspicano di poter usufruire, per causa di servizio, dell'Istituto dell'EQUO INDENNIZZO, essendo una Categoria, alla pari delle Polizie dello Stato, al servizio della Legge e della collettività.

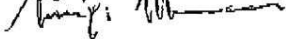
Con osservanza.

Roma, 16/12/2011

IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO

Polizia Locale CSA

Luigi Marucci



IL SEGRETARIO GENERALE

C.S.A.

Francesco Garofalo

